

**Traffico di organi  
Giudice brasiliano  
blocca le adozioni  
internazionali**

Il sospetto che bambini brasiliani vengano adottati per privarli di organi da trapianto sta provocando il blocco delle adozioni internazionali da parte di alcuni giudici del Brasile. Il tribunale minorile di Recife, nel Pernambuco, ha sospeso a tempo indeterminato le adozioni da parte di coppie straniere. Fra settembre e dicembre dell'anno scorso aveva già preso la stessa decisione, ma esclusivamente per gli adottanti italiani. Il giudice Bartolomeu Moraes che ha firmato il provvedimento ha motivato la sua iniziativa con i sospetti sollevati recentemente da un grande reportage del Correo Braziliense, il maggior quotidiano di Brasilia, sull'aumento di adozioni di bambini handicappati fra gli 8 e i 12 anni. Secondo il giornale un traffico internazionale di organi da trapianto si nasconde dietro queste anomale adozioni. Adottare clandestinamente un bambino costerebbe in Brasile fra gli 8 e i 15.000 dollari. Un rene da trapianto ne può valere anche 40/50.000 in Europa o in America. Il giudice di Recife ha affermato che di 14 bambini adottati quest'anno da stranieri attraverso la sua sezione, cinque avevano più di otto anni e per lo meno due avevano deficienze fisiche o mentali.



Una ragazza cubana carica le sue poche cose su un battello, ormeggiato sulla spiaggia di Guanabo, pronto a partire per gli Usa

Adalberto Roque/Ansa

**Consulto cubano Marquez-Clinton  
Lo scrittore latore di un messaggio di Castro**

Garcia Marquez e Clinton a conversare su Cuba in casa di William Styron. Il premio Nobel probabilmente latore di un messaggio del lider massimo al presidente degli Stati Uniti. Domani primi incontri bilaterali sui profughi.

teloco che proibisce le armi nucleari in America Latina e nei Caraibi. Un evento notevole. «Con tale adesione l'America latina è diventata virtualmente la prima zona fortemente popolata libera da qualsiasi arma nucleare», ha detto il ministro degli Esteri messicano che ha annunciato l'adesione cubana. Analogo ottimismo mostra il presidente brasiliano Itamar Franco a cui l'adesione cubana è stata comunicata direttamente dal ministro degli Esteri di Castro, Roberto Robaina, che gli ha anche consegnato una lettera del «lider massimo». «Non esiste alcuna ragione per lasciare Cuba isolata quando il governo degli Stati Uniti da tempo mantiene rapporti con paesi a regime comunista», ha detto il capo di stato brasiliano. Castro si gioca questa carta attaccando Clinton. «Facciamo questo nel momento in cui gli Usa accentuano la politica di blocco economico, commerciale e finanziario, incrementa la sua campagna contro Cuba - scrive nella missiva il capo cubano - e mantiene con la forza e contro la volontà del nostro popolo l'occupazione di una parte del territorio nazionale, Guantanamo». Castro accusa e rilancia. La delegazione cubana che si recherà nella sede Onu per discutere di immigrazione con gli Stati Uniti sarà guidata da un esponente politico di primo piano, Ricardo Alarcon, presidente del parlamento, ex ambasciatore alle nazioni Unite ed ex

ministro degli Esteri. Un comunicato diffuso all'Avana sottolinea che è stato scelto per la sua esperienza in «questi delicati problemi» rammentando che presiedette la delegazione cubana anche in occasione dei colloqui che sfociarono nell'accordo del 1984 sull'emigrazione. Alarcon ha, dunque, un mandato pieno, ovvero è autorizzato ad affrontare qualsiasi argomento tra i due paesi. La delegazione Usa avrà a capo Michael Skol, il numero due del dipartimento di Stato per l'America latina. «Siamo disposti - ha detto Peter Tarnoff, sottosegretario di stato americano delegato da Clinton per affrontare la crisi cubana a rendere possibile l'emigrazione negli Stati Uniti per un numero maggiore di cubani ma con uno schema che consenta un'immigrazione legale, sicura e ordinata». Il ministro della Giustizia Janet Reno farebbe uso dei poteri che la legge le accorda e darebbe subito il visto alla maggior parte dei 20 mila cubani che lo hanno chiesto: in seguito gli Usa potrebbero arrivare ad un tetto di 27.455 l'anno, il massimo consentito dalla legge. Sornisi e mezzi sorrisi diplomatici che arrivano ancora smorzati a coloro che cercano il mare per lasciare Cuba. Con il bel tempo le zattere cariche di «balseros» hanno ripreso a solcare le acque dello stretto della Florida. In 295 sono stati raccolti dalla guardia costiera americana ieri. Più di 200 persone già a Guantanamo hanno chiesto di tornare a Cuba.

**Dan Quayle  
vuole sfidare  
il presidente  
nel 1996**

Per i disegnatori e gli autori di satira politica americani è arrivata la migliore notizia dell'anno, e i vignettisti più impietosi sono già al lavoro. Dan Quayle, l'ex vicepresidente degli Stati Uniti ed insuperato ispiratore dei vignettisti per le sue innumerevoli gaffe ha infatti deciso di scendere in lizza per le presidenziali del 1996. Quayle e infatti sul punto di annunciare la propria candidatura alla nomination repubblicana. Se ce la farà, l'ex vice di George Bush dovrà sfidare il presidente Bill Clinton. Al quartier generale di Quayle a Indianapolis nessuno se la sente per ora di confermare ufficialmente la decisione dell'aspirante presidente. Ma, secondo fonti vicine all'interessato che i giornali locali e le agenzie americane giudicano degne di fede, il piano per il grande rientro nella scena politica dell'ex vice presidente sarebbero ormai già pronto. E mancherebbe solamente l'annuncio ufficiale atteso per i prossimi giorni.

NOSTRO SERVIZIO

■ **MARTHA'S VINEYARD** (Massachusetts). «Io parlavo con Madame Clinton, non ho preso parte a questa conversazione». William Styron, il celebrato autore della «Scelta di Sophie», è abile dissimulatore. Lunedì sera nella sua villa di Martha's Vineyard si sono incontrati il presidente Bill Clinton, Gabriel Garcia Marquez e lo scrittore messicano Carlos Fuentes. L'assoluta di Styron sul tema dei colloqui tra Clinton e Garcia Marquez, entrambi in vacanza in questa località del Massachusetts, vale più di una risposta affermativa agli osservatori internazionali a caccia dei segnali indiretti tra Cuba e Stati Uniti. Garcia Marquez è amico stimato di Fidel Castro e, di questi tempi, il solo fatto di aver parlato con Clinton dice qualcosa, anche se l'incontro a casa Styron era fissato da mesi. Il silenzio è d'oro anche alla Casa Bianca. Secondo fonti dell'emigrazione cubana a

Miami Castro avrebbe incaricato lo scrittore colombiano di una «missione di buona volontà» nell'ambito dei prossimi colloqui fra Cuba e Stati Uniti; Castro normalizzerebbe la situazione migratoria in cambio dell'apertura di un negoziato generale sulle relazioni tra i due paesi. Grazie ad un appello di Garcia Marquez, Fidel Castro ha concesso la possibilità di emigrare in Messico allo scrittore cubano Norberto Fuentes, che da tre settimane aveva cominciato per protesta lo sciopero della fame. Una cena che va annoverata tra quei segnali di taglio forte che Cuba e Usa si stanno dando da giorni, tanto da far realisticamente pensare che i colloqui sull'immigrazione, previsti per domani, arriveranno ad assumere un significato ben più importante di quello che gli vuol attribuire la Casa Bianca. Cuba intanto si muove. Il governo di Fidel Castro ha aderito al trattato di Tla-

Fallito il tentativo di mediazione con i militari, gli Stati Uniti preparano l'invasione dell'isola

**L'Onu si arrende, venti di guerra su Haiti**

Gli americani preparano l'invasione di Haiti. La mediazione Onu è fallita. La delegazione guidata da Rolf Knutsson non è stata ricevuta dagli uomini del regime haitiano. La risoluzione 940, approvata il 31 luglio, prevede l'eventualità dell'intervento militare sotto comando statunitense. «Stiamo esaurendo tutti i mezzi di negoziazione pacifica», ha detto un funzionario del governo Usa. Conferenza in Giamaica per la creazione di un contingente militare.

da un colpo di stato degli attuali governanti militari. Una fonte dell'Onu ha chiarito che la missione di Knutsson era da considerarsi come l'ultimo tentativo prima di una possibile invasione militare. Ad un giornalista che gli ha chiesto se il prossimo passo sarà un intervento militare ad Haiti, Boutros Ghali ha risposto: «Non lo so». Laconica risposta per un'eventualità che invece gli Stati Uniti stanno già preparando. Gli Usa non hanno abbandonato il progetto di invadere Haiti. Lo ha fatto intendere senza mezzi termini un funzionario governativo che accompagnava il sottosegretario di Stato Strobe Talbott e il sottosegretario alla difesa John Deutch in viaggio verso la Giamaica per la conferenza con i leader dei paesi caraibici. «Non abbiamo ancora preso una decisione, ma ci stiamo muovendo velocemente verso quella direzione», ha detto il fun-

zionario Usa. In altre parole o gli attuali dirigenti militari decideranno di permettere il ritorno a Port Au Prince del deposedo Aristide e della democrazia ad Haiti oppure sarà l'invasione. «Stiamo infatti esaurendo - ha concluso lo stesso funzionario - tutti i mezzi di negoziazione pacifica». All'iniziativa statunitense contro i governanti militari di Haiti hanno aderito sette paesi caraibici, che annunceranno formalmente la loro adesione alla coalizione nella conferenza dei loro ministri degli Esteri e della Difesa a Kingston: sono Barbados, Trinidad, Antigua, Bahamas, Guyana, Giamaica e Belize. Alle truppe caraibiche verranno affidate prevalentemente mansioni di polizia, subito dopo l'eventuale invasione militare, mentre le truppe d'assalto vere e proprie verrebbero fornite tutte dagli Stati Uniti, qualora il presidente Clinton decidesse di attuare l'intervento. Un

compito politicamente arduo quello della casa Bianca: a far cadere Jean Bertrand Aristide tre anni fa, il primo presidente haitiano eletto democraticamente, fu anche la non dissimulata ostilità americana verso il nuovo capo della piccola isola caraibica Cedras non arrivò al potere per caso. Domenica ad Haiti è stato ucciso un prete. Il Consiglio di sicurezza ha condannato questo omicidio stigmatizzando «la sistematica repressione del popolo haitiano, la violenza e la violazione dei diritti umani» di cui sono autori gli uomini del regime. Jean-Marie Vincent, il padre assassinato, era considerato molto vicino al presidente in esilio Jean-Bertrand Aristide. «Quando accaduto mostra una volta ancora che il clima di violenza ad Haiti continua a crescere, sotto il regime illegale», ha detto a nome dei membri del Consiglio il russo Iolvi Vorontsov

NOSTRO SERVIZIO

■ **NEW YORK** La partita Haiti-Onu-Usa è arrivata ad una strettoia decisiva. L'Onu ha fatto sapere che il suo tentativo di mediazione con la giunta guidata da Rauf Cedras è finito. Una delegazione americana è partita per Kingston, Giamaica, a discutere con i paesi caraibici il possibile intervento armato sull'isola. La guerra è vicina, molto. «Ho informato il Consiglio di sicurezza - ha detto Boutros Ghali - che non proseguirò questa iniziativa, a me-

no di non ricevere un nuovo mandato, o a meno che non si verifichi una svolta drastica». Alla delegazione Onu, guidata da Rolf Knutsson è stata rifiutata udienza dal regime haitiano. Il Consiglio di sicurezza aveva approvato il 31 luglio scorso la risoluzione 940, che prevedeva la possibilità di un intervento militare ad Haiti, sotto comando statunitense, inteso a restaurare la presidenza di Jean Bertrand Aristide, spodestato quasi tre anni fa

Le compagne e i compagni della sezione «Fantoni-7 novembre» del Pds esprimono le più sentite condoglianze al compagno Francesco Monetti per l'improvvisa scomparsa della

**MOGLIE**  
Sottoscrivono per l'Unità  
Milano, 31 agosto 1994

Pietro e Monica Tonalli abbracciano il compagno Francesco Monetti e le sue figlie in questo momento di dolore per la perdita della cara

**MOGLIE**  
Sottoscrivono per l'Unità  
Milano, 31 agosto 1994

La segreteria della Federazione e dell'Unione regionale del Pds partecipano al lutto per la morte di

**FRANCO SCATAGLINI**  
la cui ricerca poetica ha rappresentato un felice punto di riferimento della cultura delle Marche  
Ancona, 31 agosto 1994

Nel 1° anniversario della morte del figlio

**LUCA**  
Amanda e Renzo Balloni lo ricordano a compagni ed amici  
Milano, 31 agosto 1994

Con immenso dolore Bruno annuncia la scomparsa della compagna

**NATALINA SALARDI**  
Sottoscrive per l'Unità  
Milano, 31 agosto 1994

Nel 1° anniversario della scomparsa di

**UGO MEROLA**  
la moglie Nelly, i figli Adriana con il marito Tudor, Giancarlo con la moglie Geta e le nipotine lo ricordano con amore  
Roma, 31 agosto 1994

In memoria di

**ADRIANA TRUZZI**  
la figlia Mirella con Fabrizio sottoscrivono per l'Unità  
Sorbolo (Parma) 31 agosto 1994

**Abbonatevi a**

**l'Unità**

**NUOVO, ZAPP.**  
**ARCIGAY CAFE.**  
Doppio?  
144.11.42.47  
2.540 Lire/Min. + IVA. Tele Edizon spa - Via Durini 23  
Mi. Non erogato. Fornire numeri fax e resto.

**144.11.44.43**  
**I TAROCCHI**  
dal vivo  
AMORE - LAVORO - SALUTE  
144.11.44.39  
Quando si incontrano UFF? LEI!  
L'UNITA' VACANZE  
MILANO Via Felice Casati, 32  
Tel. 02/6704810-844  
Fax 02/6704522 - Telex 335257

**SEMINARIO NAZIONALE  
DONNE DEL PDS**

**MODENA, FEDERAZIONE PDS  
VIALE FONTANELLI, 11**

**10 - 11 SETTEMBRE 1994  
con inizio ore 10.00**

**CONTRO IL BLOCCO USA  
AIUTIAMO CUBA A VIVERE**

Firmiamo la petizione per chiedere a Clinton la fine del blocco e per trattative USA/CUBA nel rispetto della reciproca sovranità.

Raccogliamo medicine, materiale sanitario, prodotti igienici per donne e bambini, sapone, dentifrici, alimentari in scatola a lunga conservazione, quaderni, matite, materiali di cancelleria.

Sottoscrivete per il finanziamento dei progetti delle ONG di aiuto al programma agro-alimentare del governo cubano. Conto corrente 14932008 - intestato a COMITATO UNITARIO SOLIDARIETA' - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA via Cicciotti, 10 Roma.

**MOBILITIAMOCI PER LA GIORNATA NAZIONALE  
DI SOLIDARIETA' CON CUBA - 6 OTTOBRE A ROMA E MILANO**

Associazione nazionale di Amicizia Italia-Cuba  
Via Foscolo, 3 - Milano - Tel. 02/86463483 - Fax 02/72022904

**Il test di questa settimana  
Tutti a scuola**

**GLI ZAINETTI**

**Peso, praticità,  
resistenza**

**Guida all'acquisto  
più conveniente**

**IL SALVAGENTE**

**in edicola da giovedì 1° settembre**